

Facoltà di Teologia

Procedure per il terzo ciclo e la dissertazione dottorale

Questo documento si basa sulla descrizione generale del programma STD fornita nel *Manuale degli studi*. Tutte le regole contenute in questo documento sono obbligatorie per gli studenti di STD della PUST.

In caso di dubbi interpretativi, si prega di consultare la versione inglese di questo documento, disponibile sul sito web di Facoltà.

I. AMMISSIONE:

1. Sono ammessi gli studenti con STL del PUST che abbiano ottenuto una media di 8,5/10 (1) nei loro corsi, nonché 8,5/10 sia per (2) la tesi di laurea che per (3) l'esame orale (*lectio coram*).
2. I candidati che hanno conseguito il titolo di STL presso un'altra università devono soddisfare i criteri specificati da tale università per coloro che desiderano candidarsi al programma STD. Nel caso in cui l'istituzione in questione non offra il programma STD, si applicano le regole indicate al punto I.1. Il decanato stabilisce le regole relative alla corrispondenza dei voti nel caso in cui l'istituzione che ha rilasciato il titolo STL utilizzi una scala di voti diversa.
3. Il candidato deve soddisfare i requisiti linguistici generali specificati per tutti i candidati studenti PUST (le regole si trovano nel *Manuale degli studi*). Inoltre, il candidato deve dimostrare le proprie competenze in tutte le lingue che saranno necessarie per la sua ricerca.
4. Nell'ambito del processo di ammissione, l'aspirante studente STD deve presentare al Responsabile della Sezione il suo suggerimento sul campo di ricerca e un argomento provvisorio, per assicurarsi che la Facoltà abbia un professore che possa fungere da moderatore della tesi. La mancanza di un esperto adeguato in un determinato campo della teologia o la mancanza di un professore che possa dirigere una tesi in una lingua proposta (diversa dall'inglese e dall'italiano) può portare al rifiuto della domanda.
5. Il responsabile della sezione compila il modulo di ammissione (fornito dall'ufficio del decano) e comunica la sua approvazione al Vice-Decano responsabile del programma STD, che approva – a nome del decano – l'ammissione del candidato STD.
6. Tutti gli studenti ammessi al programma di dottorato devono essere consapevoli che la proposta formale e scritta di dottorato servirà a valutare la capacità dello studente di perseguire una ricerca accademica autonoma e significativa e di completare il dottorato. Se (e solo se) la proposta di dottorato viene accettata dalla Commissione di proposta (secondo la procedura descritta ai punti IV.1.2-3), lo studente potrà continuare il programma di dottorato presso il PUST. Se la proposta di dottorato non viene approvata, allo studente verrà chiesto di ritirarsi dall'università e non gli sarà permesso di continuare gli studi di STD presso il PUST.

II. PROGRAMMA:

(A) Gli studenti di questo ciclo che non hanno completato il programma biennale di licenza nella Facoltà di Teologia della PUST sono tenuti a:

1. Iscrivere a due corsi “obbligatori” del programma STL (nella propria sezione) e a due corsi aggiuntivi a scelta nell’area di specializzazione. Per poter continuare il programma, lo studente deve ottenere almeno 8,5/10 per ciascuno di questi corsi. Se il STL del candidato non è specializzato o il candidato desidera cambiare la propria area di specializzazione, sarà stabilito dal Vice-Decano un programma di studi speciale.
2. Iscrivere a (a) il Seminario di metodologia (STL/STD) e (b) il Seminario per studenti di dottorato. A seconda della loro formazione precedente, gli studenti possono essere esonerati da (a). Per poter continuare a frequentare il programma STD, lo studente deve ottenere almeno 8,5/10 sia per (a) che per (b).
3. Presentare la proposta di tesi e farla approvare entro 3 semestri dall’iscrizione al programma STD. Può essere concessa un’eccezione per gli studenti che devono seguire corsi aggiuntivi. Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).
4. Dopo l’approvazione della proposta di tesi, lo studente è tenuto a svolgere almeno uno dei seguenti compiti: (1) scrivere un articolo di ricerca e farlo accettare per la pubblicazione in una rivista peer-reviewed nel suo campo di studio; (2) partecipare al “Laboratorio” di dottorato per almeno un anno e fare almeno una presentazione in esso; (3) fare una presentazione a una conferenza scientifica (teologica) (presentazione alla conferenza annuale degli studenti dell’Angelicum soddisfa questo requisito); (4) soddisfare un equivalente di (1) – (2) – (3), approvato dal suo moderatore (in comunicazione con il Vice-Decano responsabile del programma STD). Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedere la sezione V di seguito).
5. Gli studenti di STD in corso devono presentare almeno un capitolo della loro tesi prima della fine del secondo anno di studi (dopo l’approvazione della proposta). La bozza deve essere accettata dal moderatore. Se questo requisito non viene soddisfatto, viene convocata la CPD per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).
6. Il programma STD richiede la partecipazione in presenza ai seminari e ai corsi specificati nei punti II.A.1 e II.A.2. Il programma prevede (obbligatori) 2 anni di status regolare di studente STD presso la PUST, seguiti da un massimo di 5 anni di status “fuori corso”, che è facoltativo. Qualsiasi estensione di questo limite deve essere approvata per iscritto dal Decano della Facoltà. Nella maggior parte dei casi questo richiede il rinnovo della regolare iscrizione e lo sviluppo e la presentazione della proposta di tesi aggiornata. Dipende anche dalla disponibilità del moderatore a continuare a lavorare con lo studente (vedi punto III.1.b).
7. Gli studenti continuativi che hanno lo status di “fuori corso” sono tenuti a inviare alla Segreteria di Facoltà una relazione alla fine di ogni anno accademico (entro il 1° luglio), utilizzando un modulo online che verrà inviato loro all’inizio di giugno.
 - a. La relazione deve fornire risposte alle seguenti domande: (1) Qual è lo stato di avanzamento della tesi dall’ultima relazione? (2) Lo studente è in contatto con il moderatore? Quante volte si sono incontrati (di persona, online) nell’ultimo anno accademico? (3) Quali sono i piani/prospettive per il prossimo anno accademico? (4) Qual è il tempo previsto per la presentazione della bozza completa della tesi? (5) Quali sono le eventuali difficoltà incontrate dallo studente?
 - b. L’ufficio del decano chiederà inoltre al Moderatore la sua opinione sulla comunicazione e sui progressi dello studente in un modulo online separato.
 - c. Sulla base di queste informazioni verrà presa una decisione circa l’opportunità del rinnovo dell’iscrizione fuori corso da parte dello studente per un altro semestre/anno

accademico. Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).

(B) Gli studenti di questo ciclo che hanno completato il programma di licenza biennale nella Facoltà di Teologia della PUST sono tenuti a:

1. Iscrivere al seminario di dottorato e ricevere un voto minimo di 8,5/10 per continuare il programma. Se il candidato desidera cambiare la propria area di specializzazione, sarà stabilito dal Vice-Decano un programma di studi speciale.
2. Presentare la proposta di tesi e farla approvare entro e non oltre 2 semestri dall'iscrizione al programma STD. Eccezione è previsto (1) per gli studenti che devono seguire il seminario di dottorato nel secondo semestre successivo a quello dell'immatricolazione e (2) per gli studenti che devono seguire corsi aggiuntivi. In questi casi la scadenza è estesa a 3 semestri. Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).
3. Dopo l'approvazione della proposta di tesi, lo studente è tenuto a svolgere almeno uno dei seguenti compiti: (1) scrivere un articolo di ricerca e farlo accettare per la pubblicazione in una rivista peer-reviewed nel suo campo di studio; (2) partecipare al "Laboratorio" di dottorato per almeno un anno e fare almeno una presentazione in esso; (3) fare una presentazione a una conferenza scientifica (teologica) (presentazione alla conferenza annuale degli studenti dell'Angelicum soddisfa questo requisito); (4) soddisfare un equivalente di (1) – (2) – (3), approvato dal suo moderatore (in comunicazione con il Vice-Decano responsabile del programma STD). Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).
4. Gli studenti di STD in corso devono presentare almeno un capitolo della loro tesi prima della fine del secondo anno di lavoro (dopo l'approvazione della proposta). La bozza deve essere accettata dal moderatore. Se questo requisito non viene soddisfatto, viene convocata la CPD per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).
5. Il programma STD richiede la partecipazione in presenza al seminario di dottorato (un semestre). Il programma prevede (obbligatori) 2 anni di status regolare di studente STD presso la PUST, seguiti da un massimo di 5 anni di status "fuori corso", che è facoltativo. Qualsiasi estensione di questo limite deve essere approvata per iscritto dal Decano della Facoltà. Nella maggior parte dei casi questo richiede il rinnovo della regolare iscrizione e lo sviluppo e la presentazione della proposta di tesi aggiornata. Dipende anche dalla disponibilità del moderatore a continuare a lavorare con lo studente (vedi punto III.1.b).
6. Gli studenti continuativi che hanno lo status di "fuori corso" sono tenuti a inviare alla Segreteria di Facoltà una relazione alla fine di ogni anno accademico (entro il 1° luglio), utilizzando un modulo online che verrà inviato loro all'inizio di giugno.
 - a. La relazione deve fornire risposte alle seguenti domande: (1) Qual è lo stato di avanzamento della tesi dall'ultima relazione? (2) Lo studente è in contatto con il moderatore? Quante volte si sono incontrati (di persona, online) nell'ultimo anno accademico? (3) Quali sono i piani/prospettive per il prossimo anno accademico? (4) Qual è il tempo previsto per la presentazione della bozza completa della tesi? (5) Quali sono le eventuali difficoltà incontrate dallo studente?
 - b. L'ufficio del decano chiederà inoltre al Moderatore la sua opinione sulla comunicazione e sui progressi dello studente in un modulo online separato.
 - c. Sulla base di queste informazioni verrà presa una decisione circa l'opportunità del rinnovo dell'iscrizione fuori corso da parte dello studente per un altro semestre/anno accademico. Se questo requisito non viene soddisfatto, la CPD viene convocata per decidere se lo studente può continuare a frequentare il programma STD (vedi sezione V).

III. SELEZIONE DEL MODERATORE E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. Il suggerimento preliminare relativo all'area di ricerca, al progetto provvisorio e al possibile moderatore – specificato durante il processo di ammissione – viene ulteriormente verificato durante il primo semestre del programma STD. Se lo studente ha bisogno di assistenza per trovare un moderatore, deve contattare il responsabile della sezione.
 - a. Una volta che il professore ha accettato di fungere da moderatore dello studente, sia il moderatore che lo studente devono firmare un documento scritto (fornito dall'Ufficio del Decano), che viene poi consegnato alla Segreteria della Facoltà e deve essere approvato dal Vice-Decano responsabile del programma STD.
 - b. Il Moderatore è tenuto a collaborare con lo studente durante la regolare durata del programma STD (fino a 7 anni), seguendo le norme di seguito stabilite. Decorso tale termine, tale obbligo cessa di applicarsi.
 - c. Il cambio del Moderatore richiede: (i) una petizione ufficiale indirizzata al Decano della Facoltà, (ii) un'approvazione scritta dell'attuale Moderatore, (iii) un'approvazione scritta del nuovo Moderatore.
2. I dottorandi sono tenuti a lavorare con un moderatore della loro specializzazione (cioè la loro sezione – morale, spiritualità, ecc.) che sia un professore della PUST (il professore deve avere il grado di *Incaricato* o superiore).
3. Le eccezioni al punto III.2 devono essere approvate dal Vice-Decano responsabile del programma STD. La procedura prevede:
 - a. Nel caso di un professore PUST che non ha un grado *Incaricato* – una richiesta ufficiale scritta inviata al Vice-Decano dallo studente;
 - b. (b) Nel caso di un professore di sezione diversa – una richiesta ufficiale scritta inviata al Vice-Decano dallo studente. La richiesta deve essere firmata da entrambi i responsabili delle sezioni (quello di appartenenza dello studente e quello del possibile Moderatore).
 - c. Nel caso di un moderatore esterno – una richiesta ufficiale scritta inviata al Vice-Decano dallo studente e una lettera ufficiale del potenziale moderatore in cui (i) accetta la proposta, (ii) specifica il metodo di lavoro (la forma e la frequenza degli incontri con lo studente) e (iii) acconsente all'obbligo della presenza personale alla difesa della tesi (PUST non copre le spese di viaggio per i moderatori esterni).
4. Lo studente può redigere la proposta di tesi e la dissertazione in italiano o in inglese. Altre lingue sono consentite solo con l'autorizzazione del Vice-Decano responsabile del programma STD, che deve assicurarsi che ci siano professori della Facoltà che possano fungere da Censori. È necessaria una lettera formale di richiesta.
5. Il moderatore guida lo studente nello sviluppo di una proposta che segua le linee guida per le proposte STD (riportate in un documento separato) e che includa quanto segue:
 - a. Testo scritto – @ 7-10 pagine (Times New Romans 12, interlinea 1,5) – che include (1) titolo provvisorio, (2) *status quaestionis*, (3) dichiarazione di tesi, (4) indicazioni di originalità, (5) metodologia, (6) dichiarazione del piano di sviluppo dell'argomento.
 - b. Bibliografia, dimostrando la conoscenza delle fonti primarie in lingua originale e delle fonti secondarie.
 - c. Schema provvisorio che indica le parti, i capitoli, le sezioni e le sottosezioni proposte.
 - d. Bibliografia e schema provvisorio possono estendersi oltre il limite di 10 pagine.

6. Lo studente può iniziare a lavorare su una proposta non appena ha l'accordo di un moderatore riguardo all'argomento, ma la proposta non può essere presentata fino a quando lo studente non ha completato con successo il Seminario di dottorato e tutti gli altri corsi/seminari richiesti dal suo programma di studi (vedi II.A.1-2-3 / II.B.1 sopra).
7. Una volta che il Moderatore ha approvato la proposta, lo studente presenta (a) una copia cartacea e una copia in formato PDF alla Segreteria di Facoltà, con (b) il modulo di proposta appropriato (fornito dall'Ufficio del Decano) compilato dallo studente e firmato dal Moderatore, e (c) una proposta di dissertazione firmata Plagiarism and AI Disclaimer (fornita dall'Ufficio del Decano).

IV. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA

1. L'Ufficio del Decano controlla la proposta per verificare la presenza di plagio e l'uso dell'IA, utilizzando il software attualmente approvato dall'Università. Se una parte significativa di una proposta di dottorato viene trovata plagiata, la proposta sarà respinta senza possibilità di presentare un'altra proposta nella stessa Facoltà. Questa decisione sarà comunicata al Moderatore e allo studente dal Decano.

(Una parte significativa di una proposta è costituita da più di tre frasi, comprese le frasi parziali che costituiscono diverse parti di una bozza).
2. La proposta deve essere approvata dalla Commissione per le proposte¹ composta da (1) il moderatore della tesi, (2) un professore della sezione di appartenenza dello studente (nominato dal Vice-Decano responsabile del programma STD consultato con il responsabile della sezione stessa) e (3) il Vice-Decano responsabile del programma STD (o un professore designato dal Vice-Decano). Se il Vice-Decano o il responsabile della sezione è il moderatore, il Decano nominerà un professore della sezione appropriata.
3. La procedura regolare di valutazione delle proposte è la seguente: (1) La proposta accettata dal moderatore viene inviata a un professore della sezione di appartenenza dello studente (nominato dal Vice-Decano responsabile del programma STD consultato con il responsabile della sezione stessa); (2) Dopo l'approvazione del primo censore, la proposta viene inviata al Vice-Decano responsabile del programma STD che funge da secondo censore o assegna un altro professore della Facoltà per valutare la proposta; (3) La proposta deve essere approvata da tutti e tre i professori (moderatore ed entrambi i censori).
4. Ogni membro della Commissione per le proposte ha la responsabilità di assicurarsi che la proposta includa i punti indicati al punto III.5. Hanno 2 settimane di tempo per presentare il loro parere, utilizzando il modulo di valutazione della proposta di STD (fornito dall'Ufficio del Rettore).
5. Ciascun membro della Commissione per le proposte approva la proposta, apponendo la propria firma sull'apposito modulo, *oppure la* disapprova con osservazioni scritte presentate alla Segreteria di Facoltà.
6. In tutte le fasi del processo di valutazione, il Decanato comunica i risultati al Moderatore (che a sua volta li comunica allo studente) e agli altri membri della Commissione per le proposte.
7. Se – in qualsiasi fase del processo – la proposta viene respinta due volte, il Vice-Decano responsabile del programma STD può chiedere al Decano di convocare la CPD per decidere se lo studente debba essere informato dell'impossibilità di proseguire il dottorato presso la PUST, o se vi siano ragioni sufficienti per consentire allo studente di presentare la proposta una terza e ultima volta.

¹ Regolamento per il Dottorato, approvato dal Senato Accademico il 3/5/1994, n. 1.

8. Inoltre, essendo responsabile della qualità dei progetti di dottorato, il Vice-Decano responsabile del programma STD può convocare la riunione della Commissione per le proposte in qualsiasi fase del processo. La Commissione per le proposte può preparare un parere sulla qualità della proposta dello studente che viene condiviso con il Decano della Facoltà.
9. Una volta che la proposta è stata accettata dalla Commissione per le proposte, lo studente procede a lavorare con il moderatore sulla tesi, seguendo le regole di formattazione e lunghezza.

V. COMMISSIONE PER IL DOTTORATO (CPD)

1. La CPD è composta da (1) il Decano, (2) il Vice-Decano responsabile del programma STD, (3) il Professore che ha diretto il Seminario di Dottorato frequentato dallo studente (se il Professore insegna ancora alla PUST e può partecipare alla riunione), (4) il Responsabile della Sezione a cui appartiene lo studente e (5) il Moderatore della tesi. Su invito del Decano, può partecipare anche un altro professore della Facoltà.
2. Il CPD è convocato dal Decano, (a) su sua iniziativa o su richiesta del Vice-Decano responsabile del programma STD, (b) su richiesta del Professore che supervisiona il Seminario di Dottorato, o (c) su richiesta del Moderatore – ogni volta che vi sia un ragionevole dubbio su (1) l'effettiva capacità dello studente di completare il Dottorato o (2) l'efficacia delle procedure applicate nella verifica della qualità del lavoro dello studente.
3. Il CPD può essere convocato nelle seguenti situazioni: (a) lo studente non riceve il voto sufficiente (8.5) per il seminario di dottorato o qualsiasi altro corso o seminario che lo studente è obbligato a seguire; (b) lo studente non riesce a presentare una proposta e a farla accettare entro i termini specificati in II.A.4 e II.B.2; (c) due tentativi falliti di proposta di tesi STD; (d) mancata presentazione di un capitolo della tesi STD entro due anni dall'accettazione della proposta di tesi; (e) mancato adempimento del requisito di cui al punto II.A.5 o II.B.3; (f) mancata presentazione della relazione annuale da parte dello studente fuori corso.
4. Nel valutare se lo studente debba essere autorizzato a proseguire il programma di dottorato, il CPD deve considerare i seguenti elementi:
 - a. La capacità di lavoro scientifico dello studente;
 - b. Autonomia nel portare avanti il lavoro scientifico relativo alla dissertazione sulle STD;
 - c. Ortodossia;
 - d. Conoscenza sufficiente delle lingue (classiche o moderne) necessarie per realizzare il progetto di tesi di laurea magistrale. In caso di dubbi sull'effettiva competenza linguistica dello studente, il Rettore può chiedere allo studente di sottoporsi a uno o più test linguistici.

VI. PRESENTAZIONE DELLA PRIMA BOZZA DELLA TESI DI LAUREA

1. Una volta accettati, l'argomento e il piano della tesi di dottorato non devono essere modificati. Qualsiasi eccezione richiede l'approvazione del Vice-Decano responsabile del dottorato.
2. Una volta che la tesi è stata completata e ha ricevuto l'approvazione del moderatore, lo studente deve presentare (a) una bozza completa (una copia cartacea e un file PDF), con (b) una clausola di esclusione di responsabilità per plagio e IA firmata all'ufficio del decano.
3. Il Decanato controlla la bozza presentata per verificare la presenza di plagio e l'uso dell'IA, utilizzando il software attualmente approvato dall'Università. Se una parte significativa del documento risulta plagiata, l'intera tesi verrà respinta, senza possibilità di presentare un'altra tesi nella stessa Facoltà. Questa decisione sarà comunicata dal Decano al Moderatore e allo studente. (Per parte significativa di una tesi si intendono più di tre paragrafi).
4. Il Consiglio di Decanato (Decano e due Vice-Decani) designa il Censore per l'esame della tesi di dottorato prima della stesura definitiva del testo, in consultazione con il Moderatore e il

Responsabile della Sezione, riconoscendo che la responsabilità principale spetta al Moderatore.

5. Il Censore ha a disposizione un mese (escluse le vacanze pasquali, natalizie ed estive) per leggere la tesi e fornire una dichiarazione di approvazione o rifiuto (con le relative motivazioni) all'Ufficio del Decano. A tal fine, il Censore deve utilizzare il modulo STD Dissertation Evaluation Form (fornito dall'Ufficio del Rettore).
6. Se il Censore richiede modifiche prima dell'accettazione, queste vengono comunicate al Moderatore, che a sua volta comunica i risultati allo studente. Il Moderatore può mettere lo studente in contatto diretto con il Censore se ritiene che ciò sia nell'interesse dello studente.
7. Lo studente deve apportare le modifiche necessarie e ripresentare il testo all'approvazione del Moderatore e del Censore. Questi ultimi, a loro volta, comunicano per iscritto al Decanato l'approvazione o il rifiuto del testo.

VII. PRESENTAZIONE DELLA BOZZA FINALE DELLA TESI DI LAUREA

1. Una volta che la prima (o la seconda) bozza della tesi è stata accettata sia dal Moderatore che dal Censore, lo studente prepara la bozza finale, seguendo le norme di formattazione fornite dalla Facoltà/Università.
2. Lo studente chiede al Moderatore e al Censore di firmare il modulo "Approvazione Tesi di Dottorato" per richiedere la difesa. Lo studente presenta all'Ufficio del Decano (1) il modulo "Domanda Esame di Dottorato" (permesso del superiore/vescovo), (2) il modulo "Approvazione Tesi di Dottorato", (3) tre copie rilegate e una copia in formato PDF della bozza approvata, e (4) una copia stampata e una copia in formato pdf dell'abstract della tesi (500-600 parole) e dell'indice (l'abstract e l'indice saranno resi pubblici). Sono necessarie almeno due settimane per programmare la difesa.
3. La politica del PUST sul pagamento della tassa "fuori corso" per gli studenti iscritti al terzo ciclo (Dottorato) prevede che lo studente non debba pagare la tassa se ha consegnato la versione finale della tesi entro il 28 febbraio per il primo semestre ed entro il 31 luglio per il secondo semestre, indipendentemente dalla data della difesa. Per "versione finale" si intende la versione approvata dal moderatore e dal censore, pronta per la difesa dottorale. Insieme alla tesi, lo studente deve presentare l'apposito modulo (fornito dall'Ufficio del Decano).

VIII. DIFESA DEL DOTTORATO

1. La Commissione dottorale è composta dal Moderatore, dal Censore e dal Presidente.
2. La Difesa dura dai 60 ai 90 minuti ed è composta da:
 - a. Presentazione: da parte dello studente (20 minuti) (lo studente può usare Power Point);
 - b. Domande/commenti del Moderatore (20 minuti), poi domande/commenti del Censore (20 minuti), poi domande/commenti del Presidente, se lo desidera;
 - c. Il Presidente può aprire la parola al pubblico;
 - d. La Commissione si riserva di deliberare in merito al grado;
 - e. La Commissione rientra e il Presidente comunica se lo studente è stato promosso;
 - f. Il Presidente informa lo studente che riceverà il dottorato solo *dopo la* pubblicazione. Lo studente deve fissare un appuntamento con il Segretario generale entro tre giorni lavorativi per ricevere le indicazioni per la pubblicazione e per conoscere il voto della sua difesa di dottorato.

IX. VOTO E FASI CONCLUSIVE

1. Il Moderatore e il Censore assegnano il voto della tesi: 10 punti ciascuno (20 in totale).

2. Il Moderatore, il Censore e il Presidente assegnano il voto della difesa: 10 punti ciascuno (30 in totale).
3. Eventuali modifiche o restrizioni alla pubblicazione sono scritte sul retro di *entrambe le copie* del foglio di valutazione della tesi e firmate dal Presidente.
4. Al termine della difesa, il Moderatore e il Censore forniscono al Presidente una dichiarazione scritta firmata (1-2 pagine) che giustifica il voto.

IX. PUBBLICAZIONE

1. Il Segretario generale indica allo studente i requisiti per la pubblicazione.
2. Tutte le modifiche e le successive correzioni sono supervisionate dal Segretario Generale dell'Università, che sottopone una bozza al Moderatore (e al Censore se sono state richieste modifiche) per l'approvazione, prima di procedere alla pubblicazione della tesi.